

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

CDV Albano Monastero Invisibile 2018

Guida: O Maria, accoglici sotto il tuo manto poiché tu avvolgi di tenerezza ogni tuo figlio, intercedi per i ragazzi e i giovani che si aprono alla vita e cercano la loro vocazione, aiuta coloro che vivono distratti e non si accorgono delle sempre nuove possibilità di rinascita che Dio mette a loro disposizione.

Signore Gesù, che hai mandato i tuoi apostoli ad annunciare il Vangelo fino ai confini della terra, infondi nel cuore di don Marco il desiderio di donare la sua vita per diffondere ovunque la lieta Notizia della tua Resurrezione.

DAMMI UN CUORE CHE ASCOLTA

55 Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Padre Buono, che ami tutte le tue creature
e desideri farne tua dimora,
donaci un cuore che ascolti,
capace di posarsi sul cuore di Cristo
e battere al ritmo della tua Vita.

Signore Gesù, amante della vita,
allargaci il cuore alla tua misura;
raccontaci il tuo desiderio e compilo nella nostra carne.
Sprigiona in noi le energie della tua Risurrezione
e contagiaci di vita eterna.

Spirito Santo, ospite atteso,
vieni e mostraci la bellezza di una vita
che appartenga tutta a Cristo.

A te, Maria, Madre sempre presente,
affidiamo il desiderio di Pienezza
che attende di esplodere dentro il cuore di molti giovani.
Tu che hai accolto l'Inedito,
suscita anche in noi l'audacia del tuo Sì.

Vivo la parola

Come Salomone chiedo al Signore Gesù di darmi un "cuore che ascolta", per imparare a riconoscere la sua voce che parla negli eventi e nelle persone che incontro ogni giorno, illuminato dalla Parola.



Guida: «Dammi un cuore che ascolta» è la preghiera che ciascun credente può ripetere per orientare il proprio cuore ad ascoltare la voce dello Spirito che dal profondo «attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio» (Rm 7,16) e restituisce la nostra vera identità.

La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni che si celebrerà domenica 22 aprile 2018 sarà per tutti l'occasione per ascoltare la voce del Pastore, fare memoria dei «passi che ci ha fatto compiere portandoci in braccio fin qui» (cf Dt 1,21) e intuire per il futuro i fecondi sentieri sui quali lo Spirito ci conduce. Che la preghiera di Salomone possa essere la preghiera di ogni giovane, chiamato a diventare signore della propria vita (cf 1Re 3,7) e intuire così il luogo in cui spenderla, alla sequela di Gesù, unico Signore e Maestro, nel servizio dei fratelli. In particolare risuoni in **don Marco Quarra che sarà ordinato presbitero il 21 aprile prossimo**; preghiamo per lui perché lo Spirito Santo gli doni un cuore docile per vivere il ministero sacerdotale sempre in ascolto della voce del Signore.

Canto d'inizio

Alla tua presenza

Apri il nostro orecchio ad ascoltare la tua voce.

Apri i nostri occhi a vedere te ovunque.

Apri le nostre labbra per lodare te.

Donaci un cuore che ascolta te, Padre di misericordia,
con il Figlio e lo Spirito d'amore: ascolta Dio, e perdona!

(Bernard Häring)

ASCOLTO E PREGO LA PAROLA



Dal primo libro dei Re (1Re 3,5-14)

⁵A Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». ⁶Salomone disse: «Tu hai trattato il tuo servo Davide, mio padre, con grande amore, perché egli aveva camminato davanti a te con fedeltà, con giustizia e con cuore retto verso di te. (...)»⁷Ora, Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. ⁸Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per quantità non si può calcolare né contare. ⁹Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?». ¹⁰Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. ¹¹Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ¹²ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te. (...)»¹⁴Se poi camminerai nelle mie vie osservando le mie leggi e i miei comandi, come ha fatto Davide, tuo padre, prolungherò anche la tua vita».

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 55ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Ascoltare, discernere, vivere la chiamata del Signore

Si tratta di una buona notizia che ci viene riannunciata con forza dalla 55ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni: non siamo immersi nel caso, né trascinati da una serie di eventi disordinati, ma, al contrario, la nostra vita e la nostra presenza nel mondo sono frutto di una vocazione divina!
... Nella diversità e nella specificità di ogni vocazione, personale ed ecclesiale, si tratta di ascoltare, discernere e vivere questa Parola che ci chiama dall'alto e che, mentre ci permette di far fruttare i nostri talenti, ci rende anche strumenti di salvezza nel mondo e ci orienta alla pienezza della felicità.
Questi tre aspetti – ascolto, discernimento e vita – fanno anche da cornice all'inizio della missione di Gesù, il quale, dopo i giorni di preghiera e di lotta nel deserto, visita la sua sinagoga di Nazareth, e qui si mette in ascolto della Parola, discerne il contenuto della missione affidatagli dal Padre e annuncia di essere venuto a realizzarla "oggi" (cfr Lc 4,16-21).

ASCOLTARE

Dio viene in modo silenzioso e discreto, senza imporsi alla nostra libertà. Quest'attitudine oggi diventa sempre più difficile, immersi come siamo in una società rumorosa, che non ci permette di fermarci, di assaporare il gusto della contemplazione, di riflettere con serenità sugli eventi della nostra vita e di operare, un fecondo discernimento. Occorre allora predisporre a un ascolto profondo della sua Parola imparare a leggere gli eventi con gli occhi della fede, e mantenersi aperti alle sorprese dello Spirito.

DISCERNERE

Scopriamo, in particolare, che la vocazione cristiana ha sempre una dimensione profetica. Come ci testimonia la Scrittura, i profeti sono inviati al popolo in situazioni di grande precarietà materiale e di crisi spirituale e morale, per rivolgere a nome di Dio parole di conversione, di speranza e di consolazione. Anche oggi abbiamo tanto bisogno del discernimento e della profezia; di superare le tentazioni dell'ideologia e del fatalismo e di scoprire, nella relazione con il Signore, i luoghi, gli strumenti e le situazioni attraverso cui Egli ci chiama. Ogni cristiano dovrebbe poter sviluppare la capacità di "leggere dentro" la vita e di cogliere dove e a che cosa il Signore lo sta chiamando per essere continuatore della sua missione.

VIVERE

La gioia del Vangelo, che ci apre all'incontro con Dio e con i fratelli, non può attendere le nostre lentezze e pigrizie; non ci tocca se restiamo affacciati alla finestra, con la scusa di aspettare sempre un tempo propizio; né si compie per noi se non ci assumiamo oggi stesso il rischio di una scelta. La vocazione è oggi! La missione cristiana è per il presente! E ciascuno di noi è chiamato – alla vita laicale nel matrimonio, a quella sacerdotale nel ministero ordinato, o a quella di speciale consacrazione – per diventare testimone del Signore, qui e ora. Il Signore continua oggi a chiamare a seguirlo. Non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso "eccomi", né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del Signore. Ascoltarla, discernere la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo, e infine viverla nell'oggi che Dio ci dona.

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA EVANGELII GAUDIUM DEL SANTO PADRE FRANCESCO n. 39

Il vangelo invita prima di tutto a rispondere al Dio che ci ama e che ci salva, riconoscendolo negli altri e uscendo da se stessi per cercare il bene di tutti.